

Comunicato stampa

SOSTENIBILITÀ, DAI COMMERCIALISTI UN FOCUS SUI FATTORI ESG NELLE SOCIETÀ BENEFIT

Consiglio e Fondazione nazionali della categoria pubblicano il secondo dei Quaderni dedicati al rapporto tra governance, finanza aziendale e sostenibilità. Esplorata l'individuazione di primari elementi della sostenibilità nella governance delle SB

Roma, 26 marzo 2026 – Il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti hanno pubblicato il Quaderno “**Normativa societaria e opportunità tra finanza e sostenibilità - Società benefit**”, realizzato dalla Commissione “Governance e finanza” presieduta da **Paolo Vernerio**, operante all'interno dell'area di delega del Consiglio nazionale “Sviluppo sostenibile”, alla quale è delegato il consigliere nazionale **Gian Luca Galletti**.

Questo Quaderno costituisce il secondo di una serie di elaborati dedicata a specifici argomenti inerenti al rapporto tra governance, finanza aziendale e sostenibilità e prova a inquadrare, in maniera lineare e schematica, il rapporto e la convergenza tra la valutazione e la rendicontazione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità e i principi propri della qualifica giuridico-societaria “società benefit”: di questo istituto si evidenziano taluni specifici **profili di diritto e di merito**, rimarcando, in specie per i secondi, alcuni loro elementi costitutivi che generano riflessi non secondari nello sviluppo dei più adeguati aspetti di governance di cui dotare tale tipologia di organizzazioni in funzione della gestione dei fattori *environmental, social e governance* (ESG).

L'istituzione e l'evoluzione delle Società Benefit (SB) rappresentano una delle trasformazioni **più significative** del sistema imprenditoriale contemporaneo. In risposta alle nuove sfide economiche, ambientali e sociali, questo modello introduce un paradigma che integra **la ricerca del profitto con la generazione di valore condiviso**, promuovendo una governance **responsabile** e orientata agli stakeholder col suo riferimento al paradigma dell'**economia civile, per certi versi discordante per altri versi antinomico rispetto** al paradigma dell'**economia politica**.

Introdotte in Italia con la l. 208/2015, le SB rappresentano una risposta **concreta** alla crescente domanda di sostenibilità, superando la tradizionale dicotomia tra **imprese for-profit** e **organizzazioni non-profit**. Dal 2016, il quadro normativo si è progressivamente ampliato, anche alla luce dell'implementazione di importanti direttive europee sulla sostenibilità nella governance e nella finanza e della diffusione di strumenti per la gestione dei fenomeni ESG, rafforzando l'esigenza di **trasparenza della disclosure, misurabilità degli impatti e accountability delle organizzazioni**.

Il Quaderno esplora l'**inquadramento normativo nazionale e internazionale**, confrontando le SB con le **B-Corp** e altre forme societarie, come le **imprese sociali**, **con una particolare** attenzione alle sfumature relative ad aspetti di governance.

Vengono individuate poi alcune **connessioni** con la normativa sulla responsabilità degli enti (d.lgs. 231/2001) e le sinergie con gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità imposti dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, anche con uno sguardo al concetto di “**doppia materialità**”.

Infine, la monografia esamina le **implicazioni pratiche** del paradigma “**profit-for-purpose**”, le opportunità legate alla **finanza sostenibile** e il posizionamento delle SB nel mercato, rivolgendosi specificamente ai **commercialisti**, per rimarcare il ruolo cruciale come **consulenti strategici** nell'accompagnare le imprese verso nuovi modelli aziendali che consolidino i meccanismi di sviluppo della competitività sui processi di **creazione di valore** (sostenibile) di lungo periodo.